

Episodio di Colle Ameno, Sasso Marconi, 15-17.11.1944

Nome del compilatore: Massimo Turchi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colle Ameno	Sasso Marconi	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 15 novembre 1944

Data finale: 17 novembre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

<i>Caselli Ferruccio</i>	1927	15/11/194	Sasso Marconi	Sasso Marconi	Colle Ameno	
<i>Raimondi Domenico</i>	13/01/190	17/11/194	San Giovanni in Persiceto	Sasso Marconi	Colle Ameno	<i>Esercente</i>
<i>Ventura Adelmo</i>	08/07/190	17/11/194	Monzuno	Sasso Marconi	Colle Ameno	<i>Colono</i>

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Dal 6 ottobre 1944 fino al 23 dicembre a Villa Ghisileri di Colle Ameno si stabilisce il reparto SS-Feldgendarmerie-Komp. 16, della 16. SS-Panzer Grenadier-Division "Reichsführer-SS", comandato dal sergente maggiore Friedrich Brotschy, detto "Fritz". Da quel momento il borgo diviene un campo "Z-G" (Zivil Ghagagener), ovvero riservato ai prigionieri civili. Iniziano così una serie di rastrellamenti nelle zone circostanti che portano alla cattura di oltre 400 persone (solo di sessanta si conosce il nome). Il giorno 18 dicembre 1944, solo quattro giorni prima di venire abbandonato, nel campo sono rinchiusi ben 234 persone. I prigionieri vivono in condizioni di grande disagio e sono sottoposti a interrogatori e a percosse. Tutti quelli che sono stati imprigionati a Villa Ghisileri ricordano il bastone nodoso di Fritz (lui era claudicante) che usava per malmenarli, anche gratuitamente. I prigionieri, dopo una selezione in base alla loro capacità lavorativa, vengono suddivisi in tre categorie: i giovani validi sono inviati dapprima a Bologna, poi in Germania, i meno giovani, ma comunque validi, vengono impiegati alla Todt come mano d'opera coatta, infine i malati o gli invalidi vengono fucilati, a questa categoria bisogna aggiungere quelli sospettati di essere partigiani. La prima serie di fucilazioni avviene tra il 18 e il 19 ottobre (7 persone uccise), altre fucilazioni vengono effettuate il 15 e il 17 novembre e il 18 dicembre, più altre 9 persone uccise a cui non è stato possibile risalire né alla loro identità né alla loro data di morte. Le fosse comuni verranno scoperte nel maggio del 1945 e le riesumazioni inizieranno nell'ottobre dello stesso anno.

Modalità della strage: fucilazioni

Violenze connesse alla strage: torture, furti

Tipologia: rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS-Feldgendarmerie-Komp. 16, della 16. SS-Panzer Grenadier-Division "Reichsführer-SS"

Nomi:

Friedrich Brotschy, sergente maggiore (comandante del reparto)

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Nel 2007 è stata istituita l'Aula della Memoria, proprio nel borgo di Colle Ameno
www.auladellamemoria.it

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Cinzia Venturoli (a cura), Graffiti di Memoria. Colle Ameno dall'utopia alla prigionia, Comune di Sasso Marconi, Sasso Marconi (Bologna), 2007
"Colle Ameno Millenovecento44", in "Sasso e Dintorni", anno VI, n. 19, 2008
www.marconifilatelico.it/marconifilatelico3/pubblcazioni/archivio_pdf/colle_ameno.pdf

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

www.auladellamemoria.it
Roberto Greco, "Montagna di sangue. Memorie da Colle Ameno", Dvd, 2007

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**